

CRONACHE DELLO SPORT

La Coppa delle Coppe al Magdeburgo facile vincitore per 2 a 0

Butch si mae il Milan a Rotterdam

E tutto da rifare

Per la prima volta una coppa europea è andata all'Est: un'altra conferma di una stagione anomala

(Dal nostro inviato speciale) Rotterdam, 8 maggio. Per la prima volta nella storia del football una Coppa prende la via dell'Est. Il Magdeburgo batte il Milan e conferma la salute, la diligenza del suo collettivo, che non nella sua enorme mediocrità. Prima di uomini capaci di far gol, costretti nell'arco di novanta minuti ad appoggiarsi nel bene e nel male sulla raba appollata del solo Benetti, la formazione milanese ha denunciato tutti i suoi limiti.

(Dal nostro inviato speciale) Rotterdam, 8 maggio. Il Milan campione in carica, ha perso la sua Coppa delle Coppe nell'ultima battaglia con il Magdeburgo, prima squadra della Repubblica Democratica Tedesca giunta ad una finale di una competizione internazionale. L'Olanda, fornita di scarissimi spettatori paganti; il grandioso stadio del Feyenoord, semideserto (rici saranno circa 5 mila spettatori), registrerà forse un minor incasso nella storia delle finali di Coppa, anche se sono arrivati da Magdeburgo trecento tifosi dell'Est, che costituisce un avvenimento straordinario. Piccole bandiere biancoblu carcano di contrastare i fucilieri berlusconiani rossoneri agitati da 3500 italiani.



Gianni Rivera

Soltanto cinquemila spettatori presenti allo stadio del Feyenoord

Autorete di Lanzi, poi gol di Seguin

Lo sfortunato episodio dello stopper rossoneri al 42' del primo tempo - Il raddoppio al 74' - I milanesi che avevano iniziato abbastanza bene sono mancati nel filtro a centrocampo - Di Rivera, spositosi nel finale, le occasioni più favorevoli - Mediocrità dei difensori e inconsistenza delle punte - Turini al posto di Bergamaschi nell'ultima mezz'ora - Due bottiglie in campo

(Dal nostro inviato speciale) Rotterdam, 8 maggio. Il Milan, campione in carica, non fare sufficiente filtro a centrocampo e soprattutto di non avere forza di penetrazione. Le sue manovre si spengono quasi tutte sulla soglia dell'area biancoblu, ben presidiata dagli atleti tedeschi. C'è un tentativo di Rivera (35') da fuori area, ma la palla passa oltre la traversa. Rivera sta prodigandosi per cercare il gol, ma non riesce a superare la difesa tedesca. Il Magdeburgo, senza dubbio più attento al vizio e deve chiedere l'intervento del medico. Nulla di grave. Finamente, il Milan si distende in avanti, ma gli evanescenti Bigon e Tresoldi non riescono ad impastare la difesa tedesca. Al 15' Trapattori fa uscire Bergamaschi e lo sostituisce con Turini per dare maggior forza di penetrazione alla prima linea.

(Dal nostro inviato speciale) Rotterdam, 8 maggio. Il Milan, campione in carica, non fare sufficiente filtro a centrocampo e soprattutto di non avere forza di penetrazione. Le sue manovre si spengono quasi tutte sulla soglia dell'area biancoblu, ben presidiata dagli atleti tedeschi. C'è un tentativo di Rivera (35') da fuori area, ma la palla passa oltre la traversa. Rivera sta prodigandosi per cercare il gol, ma non riesce a superare la difesa tedesca. Il Magdeburgo, senza dubbio più attento al vizio e deve chiedere l'intervento del medico. Nulla di grave. Finamente, il Milan si distende in avanti, ma gli evanescenti Bigon e Tresoldi non riescono ad impastare la difesa tedesca. Al 15' Trapattori fa uscire Bergamaschi e lo sostituisce con Turini per dare maggior forza di penetrazione alla prima linea.

(Dal nostro inviato speciale) Rotterdam, 8 maggio. Il Milan, campione in carica, non fare sufficiente filtro a centrocampo e soprattutto di non avere forza di penetrazione. Le sue manovre si spengono quasi tutte sulla soglia dell'area biancoblu, ben presidiata dagli atleti tedeschi. C'è un tentativo di Rivera (35') da fuori area, ma la palla passa oltre la traversa. Rivera sta prodigandosi per cercare il gol, ma non riesce a superare la difesa tedesca. Il Magdeburgo, senza dubbio più attento al vizio e deve chiedere l'intervento del medico. Nulla di grave. Finamente, il Milan si distende in avanti, ma gli evanescenti Bigon e Tresoldi non riescono ad impastare la difesa tedesca. Al 15' Trapattori fa uscire Bergamaschi e lo sostituisce con Turini per dare maggior forza di penetrazione alla prima linea.

(Dal nostro inviato speciale) Rotterdam, 8 maggio. Il Milan, campione in carica, non fare sufficiente filtro a centrocampo e soprattutto di non avere forza di penetrazione. Le sue manovre si spengono quasi tutte sulla soglia dell'area biancoblu, ben presidiata dagli atleti tedeschi. C'è un tentativo di Rivera (35') da fuori area, ma la palla passa oltre la traversa. Rivera sta prodigandosi per cercare il gol, ma non riesce a superare la difesa tedesca. Il Magdeburgo, senza dubbio più attento al vizio e deve chiedere l'intervento del medico. Nulla di grave. Finamente, il Milan si distende in avanti, ma gli evanescenti Bigon e Tresoldi non riescono ad impastare la difesa tedesca. Al 15' Trapattori fa uscire Bergamaschi e lo sostituisce con Turini per dare maggior forza di penetrazione alla prima linea.

(Dal nostro inviato speciale) Rotterdam, 8 maggio. Il Milan, campione in carica, non fare sufficiente filtro a centrocampo e soprattutto di non avere forza di penetrazione. Le sue manovre si spengono quasi tutte sulla soglia dell'area biancoblu, ben presidiata dagli atleti tedeschi. C'è un tentativo di Rivera (35') da fuori area, ma la palla passa oltre la traversa. Rivera sta prodigandosi per cercare il gol, ma non riesce a superare la difesa tedesca. Il Magdeburgo, senza dubbio più attento al vizio e deve chiedere l'intervento del medico. Nulla di grave. Finamente, il Milan si distende in avanti, ma gli evanescenti Bigon e Tresoldi non riescono ad impastare la difesa tedesca. Al 15' Trapattori fa uscire Bergamaschi e lo sostituisce con Turini per dare maggior forza di penetrazione alla prima linea.

Ora tocca a Giagnoni

Butchici rassegnato - Per Trapattori determinante la mancanza di Chiarugi

(Dal nostro inviato speciale) Rotterdam, 8 maggio. Il Milan, campione in carica, non fare sufficiente filtro a centrocampo e soprattutto di non avere forza di penetrazione. Le sue manovre si spengono quasi tutte sulla soglia dell'area biancoblu, ben presidiata dagli atleti tedeschi. C'è un tentativo di Rivera (35') da fuori area, ma la palla passa oltre la traversa. Rivera sta prodigandosi per cercare il gol, ma non riesce a superare la difesa tedesca. Il Magdeburgo, senza dubbio più attento al vizio e deve chiedere l'intervento del medico. Nulla di grave. Finamente, il Milan si distende in avanti, ma gli evanescenti Bigon e Tresoldi non riescono ad impastare la difesa tedesca. Al 15' Trapattori fa uscire Bergamaschi e lo sostituisce con Turini per dare maggior forza di penetrazione alla prima linea.

Bruno Bernardi

Milan: Pizzaballa; Anquillotti, Zappi; Gauba, Abraham, Pommerenke; Seguin, Tyl, Raugust, Sparwasser, Hoffmann; al 59' Turini. Arbitro: Van Gemert (Olanda); Marcatori: al 42' autorete di Lanzi, al 74' Seguin.

Le multe non zittiscono i bianconeri Oggi provino per lo stopper Mozzini

Morini replica a Salvatore - Sostituito il "libero" contro la Fiorentina? - Altifini conteso da Roma e Napoli - Una "mista" del Torino oggi in amichevole a Santa Vittoria d'Alba

«Ormai c'è spazio anche per la polemica» - Il presidente di Ferentino e di Vinicio, hanno allentato questa possibilità, ieri mattina l'attaccante brasiliano ha voluto però far capire una precisa intenzione sulla sua permanenza: «Per tutto maggio - ha detto José - sono legato alla Juventus per prendere una decisione. Mi sono recato a Napoli soltanto per altri due giorni, per un'occasione di lavoro in Segna. Ho parlato con Boniperti, il presidente mi ha detto onestamente che non ha ancora pensato al mio futuro. Mi ha fatto capire che è passato un anno e che la realizzazione di un'altra iniziativa. Boniperti mi ha poi pregato di non assumere iniziative premature».

«Sembra comunque che altre società (la Roma, ad esempio) siano interessate all'acquisto di Altifini» - Il caso Salvatore-Morini non sembra dunque concluso. Morini uscendo dagli spogliatoi ha fatto il «libero» contro la Fiorentina. Salvatore ha fornito la sua versione: «Ho fatto degli apprezzamenti domenica sera, a caldo, e sono stato scontento. Il presidente mi ha detto onestamente che non ha ancora pensato al mio futuro. Mi ha fatto capire che è passato un anno e che la realizzazione di un'altra iniziativa. Boniperti mi ha poi pregato di non assumere iniziative premature».

«Fabbri ha ribadito i propositi di battere il granata» - Il Torino va a Napoli per conquistare i due punti. Per la partecipazione alla Coppa UEFA dobbiamo annullare la concorrenza del Napoli, della Fiorentina e dell'Inter. Certo che abbiamo un calendario più difficile delle nostre dirette rivali. Dopo il Napoli dovremo affrontare una Verona che lotta per non retrocedere. Il Torino comunque è intenzionato a chiudere in bellezza il campionato» - f. cav.

Incidente tra Causio e un giornalista

Franco Causio è stato protagonista di un spiacevole episodio al termine dell'allenamento al campo Combi. Senza motivazioni plausibili, ha rivolto ad un collega del nostro giornale frasi ingiuriose. Qualche ora più tardi, anche in seguito al tempestivo intervento del club, che ha deplorato il comportamento corretto del giocatore, Causio ha composto il suo errore e si è scusato con il giornalista.

Un incidente, risolto senza strascichi, che ci auguriamo non si ripeta. Il nervosismo pur comprensibile, che sembra turbare alcuni giocatori juventini dopo le non liete vicende di questo scorcio del campionato e le polemiche che ne seguono, non giustifica intemperanze, del resto lontane dalle stile della società in cui gioca.

I GIOVANI DI CUI SI PARLA

Garritano: ricorda Anastasi ma vuol emulare Boninsegna

Il diciottenne centravanti della Ternana è valutato mezzo miliardo - Ha scatto, potenza, fantasia - Gli piacciono i fumetti e i film "western"

(Dal nostro inviato speciale) Terni, 8 maggio. E' ancora un ragazzo ma nel mercato del calcio vale mezzo miliardo. Salvatore Garritano, centravanti della Ternana, è un fenomeno juniores, non da poco alla quotazione. Preferisce conservare la linda freschezza dei suoi diciotto anni. E' nato a Cosenza il 23 dicembre 1955, quarto di otto fratelli. Ha sulle spalle il peso della famiglia, perché le due sorelle maggiori sono sposate. Un fratello è sotto le armi, mentre a Cosenza sono rimaste le due sorelle, vedova da tanti anni, e quattro ragazzi.

Costerà molto a chi lo acquisterà, ma quant'è innoco. Ci quantifica lire al mese, i premi parità - quando gioca - ridotti alla metà, e la pensione (illeggi e vitto). Mandò a casa le cinquantamila che incassa a fine mese. «Come potrei non farlo?», dice. «A Cosenza in città attendono i miei guadagni per mangiare». Non se ne fa vento. E' convinto di fare il suo dovere. A diciotto anni si sogna la gloria, e Salvatore sta conquistando la sua parte di gloria. Andrà via da Terni? Rimarrà? E se dovesse partire quale sarà la sua nuova sede?

Il giovanotto accetta il discorso a malincuore. Preferisce tacere e non svelare i suoi segreti. Ma non si vuole mettere a convincerlo che la notorietà costa anche qualche sacrificio: «Fin da ragazzo ero tifoso dell'Inter e io sono tuttora: sogno di emulare Boninsegna. Ma andrei volentieri in qualsiasi squadra, come rimarrei anche a Terni dove mi trovo bene perché sono tra amici».



Salvatore Garritano

«Chiediamo a Riccomini se la Ternana cederà il suo "gioiello» - Il trainer ha già parlato con il presidente e Garritano certamente partirà. La cessione avverrà con la formula della comproprietà al cinquanta per cento in modo da lasciare alla Ternana la possibilità di completare il guadagno il prossimo anno quando il trasferimento diverrà definitivo.

Verona nei guai: un turno a Zigoni

Squalificato il campo di Ascoli

(g.b.) Milano pesante questa settimana del giudice sportivo, avv. Barbè, che ha punito con tre giornate di squalifica la segreteria dell'interista Mariatene. Il calcio è un gioco di ambiente. Sentiti molto ambientato. Non riuscivo a entrare nel nuovo ruolo. Fu un anno difficile, quasi volevo tornare a casa. Ora va meglio».

Insieme a Mariani figurano squalificati, per una giornata ben altri giocatori tra i quali fa spicco il veronese Zigoni, già diffidato a suo tempo per comportamento scorretto nei confronti di un avversario. Per il Verona si tratta indubbiamente di un brutto colpo alla vigilia del confronto casalingo con il Genoa, in cui la squadra di Cadè deve vincere a tutti i costi per tentare di ipotizzare la salvezza. A parziale consolazione per il Verona anche il Genoa domenica dovrà fare a meno di un giocatore, Corradi, incorso nella squalifica. Gli altri puniti sono il bogognese Massimelli (per la Cop-

Il figlio di Vinicio investito da un'auto

Napoli, 8 maggio. Il figlio di Vinicio, Marcus De Menezes, di tredici anni, è stato investito oggi a Napoli sotto casa da un'auto guidata dal torinese Vittorio Signorini, uno dei titolari della ditta Glio. Il ragazzo, subito soccorso, è stato ricoverato in ospedale in condizioni disperate. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura di un braccio e ferite multiple in varie parti del corpo.

PRALI sci primaverile su otto piste sino a fondo valle

GARE il 23-5 e 2-6 FESTIVO L. 2500

CHIANCIANO E SEMPRE IL POSTO IDEALE IN APRILE MAGGIO OTTOBRE NOVEMBRE E ANCHE PIU' CONVENIENTE. Fate sempre precedere la vostra permanenza a Chianciano da una cura a domicilio di Acqua Santa di Chianciano: la cura alle terme sarà più efficace. Terme di Chianciano. Stagione di cura: 16 Aprile - 15 Novembre